

# Un Profeta Come Mosè

**Versetto chiave:**  
***“L’Eterno, il tuo  
Dio, susciterà per  
te un Profeta di  
mezzo a te, dei tuoi  
fratelli, come me; a  
lui darete ascolto”.***  
**—Deuteronomio  
18:15**

**Scrittura  
selezionata:**  
**Deuteronomio  
18:15-22**

generale è citata dall’apostolo Paolo quando afferma che le esperienze della Nazione di Israele, sotto la guida di Mosè, erano esempi, o tipi, per l’istruzione e l’ammonimento di coloro che sarebbero vissuti sotto la guida di Cristo.—I Corinti 10:1-11

Notiamo innanzitutto che Cristo è un profeta come Mosè, com’è mostrato nella Pasqua. L’istituzione della Pasqua ebraica, riportata in Esodo 12:1-28, descrive come i primogeniti d’Israele furono “esclusi” dalla piaga della peste mortale, e che come risultato, loro e il resto degli Israeliti ricevettero una nuova vita, liberi dalla schiavitù egiziana. L’apostolo Paolo identifica il maggiore

## **TROVARE UN APOSTOLO**

che parla dell’adempimento della profezia è un grande vantaggio per proteggersi dall’errore e dall’incertezza. Questo è il caso in cui Pietro recita le parole del nostro Versetto chiave e identifica questo “Profeta” come Gesù Cristo. (Atti 3:20-22) Pietro descrive la somiglianza di questo profeta in arrivo non sotto forma di personalità o natura, ma in termini generali di posizione e lavoro. Questa somiglianza

agnello pasquale come Cristo (I Corinti 5:7). Ricordiamo che il sangue dell'agnello pasquale ucciso dagli Israeliti doveva essere messo sugli stipiti e sugli architravi delle loro case, in modo che la vita dei primogeniti sarebbe stata preservata. Pertanto, sono stati "redenti" (Esodo 13:15). Questa era una figura della realtà che sarebbe venuta in seguito tramite il prezioso sangue di Cristo, la fonte della vera redenzione. (I Pietro. 1:18-20) Il sangue dell'agnello applicato, preservò la vita dei primogeniti e fornì agli Israeliti la fuga dalla schiavitù, ma avevano anche bisogno di forza per il viaggio nel deserto che li attendeva. In adempimento di ciò, Gesù disse ai Suoi discepoli che Lui era il vero "pane dal cielo", una fonte di cibo spirituale per rafforzare i Suoi seguaci sulle orme nel loro viaggio consacrato (Giovanni 6:27-58). Vediamo anche che Cristo è il profeta come Mosè per quanto riguarda la risurrezione. Dopo la loro liberazione, gli Israeliti furono inseguiti dal faraone e dal suo esercito. Impedito dalla fuga dalle acque del Mar Rosso, Dio li salvò separando le acque in modo che le persone camminassero in sicurezza sul lato opposto su un terreno asciutto. Il faraone e il suo esercito, tentando di seguirlo, furono distrutti nelle acque. (Esodo 14:1-31) L'apostolo Paolo dice che gli israeliti furono tutti "battezzati a Mosè nella nuvola e nel mare", e insegna inoltre che il battesimo è emblematico sia della morte che della risurrezione.—I Corinti 10:2; Romani 6:3-5

Cristo è il profeta come Mosè anche per quanto riguarda il raggiungimento della vita attraverso la legge di Dio. In questo, l'ordine delle esperienze di Israele è significativo. Dopo la Pasqua ebraica e la loro liberazione attraverso il Mar Rosso avvenne la consegna della legge di Dio a Israele. Così è anche con il profeta più grande di Mosè. Dopo la morte di Gesù, l'Agnello Pasquale più grande, per la redenzione della razza umana, avrà luogo la successiva risurrezione di tutta l'umanità dai morti durante il Suo Regno Messianico.

Poi verrà il tempo di dare la legge di Dio a tutto il popolo. Per Israele, il monte Sinai era il luogo della “gloria” che dava la legge. Nell’adempimento maggiore, il monte Sion è la scena della “gloria che eccelle”. (2 Corinti 3:7-11) Sotto Mosè, una Nazione, Israele, fu liberata dall’Egitto e poi condotta al Monte Sinai per ricevere la legge di Dio. Sotto Cristo, tutte le Nazioni devono essere liberate dalla schiavitù del peccato e della morte ed essere condotte al simbolico Monte Sion, per ricevere la legge del nostro amorevole Padre celeste.—Ebrei 12:18-24; 2:2,3 ■